

## **Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)**

*(Titolo III-bis della parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)*

**STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI CLINKER (CEMENTO) IN  
FORNI ROTATIVI E COINCENERIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI  
SITO IN LOCALITA' CARRERA DEL CONTE S.S. 85 – KM. 15,700 DEL  
COMUNE DI SESTO CAMPANO (IS)**

**AGGIORNAMENTO  
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.)  
per modifica non sostanziale**

Proponente:

**società "COLACEM S.p.A."**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA rev. 1.1 – giugno 2023**

predisposta dall'ARPA Molise



Regione MOLISE  
ARPA Molise  
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

## **Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)**

*art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2016*

# **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

## **COLACEM S.p.A.**

**Produzione di clinker (cemento) in forni rotativi e coincenerimento di rifiuti non pericolosi**



**Installazione in località Carrera del Conte, S.S. 85 km 15.700, del Comune di SESTO CAMPANO (IS)**

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 102621/2023 del 22-06-2023  
Allegato 1 - Class. 0 - Copia Documento

gestore: ing. Giovanni VINCENTI

**ISTRUTTORE**

ing. Giuseppe CARUSO

**COORDINATORE**

rev. 1.1  
giugno 2023



Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale  
Direzione Tecnico Scientifica  
U.O.C. delle Attività Tecniche ed Informatiche  
Staff per le Procedure Autorizzative e Valutative / Procedure di A.I.A.  
Attività istruttorie A.I.A. e valutazioni impianti

## INDICE degli ARGOMENTI

INTRODUZIONE .....	3
1 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO E DEL CICLO PRODUTTIVO.....	4
1.1 Premessa .....	4
1.2 Ciclo produttivo ed assetto impiantistico esistente.....	4
2 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROGETTUALI AL CICLO PRODUTTIVO ED ALL'ASSETTO IMPIANTISTICO .....	18
2.1 Premessa .....	18
2.2 Modifiche progettuali dell'attività IPPC codice 3.1, lettera a), di cui alla comunicazione n. 74/Colacem/2017 .....	18
3 VALUTAZIONE DELLE MODIFICHE PROGETTUALI AL CICLO PRODUTTIVO ED ALL'ASSETTO IMPIANTISTICO.....	33
3.1 Premessa .....	33
3.2 Modifiche al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico dell'installazione IPPC codice 3.1, lettera a) .....	33
4 ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ IPPC CODICE 3.1, LETTERA A), IN CONFORMITÀ AI CRITERI IPPC .....	35
4.1 Premessa .....	35
4.2 Quantitativi massimi di rifiuti da avviare alle fasi di stoccaggio/messa in riserva e di trattamento/recupero di materia di rifiuti mediante le operazioni di recupero R5 e R13 .....	36
4.3 Quantitativi massimi di rifiuti da avviare alle fasi di stoccaggio/messa in riserva e di trattamento/utilizzo come combustibile o come altro mezzo per produrre energia di rifiuti mediante le operazioni di recupero R1 e R13 .....	44
4.4 Ubicazione degli stoccaggi di rifiuti mediante le operazioni di recupero R13 .....	44
4.5 Prescrizioni per le fasi di stoccaggio di rifiuti mediante le operazioni di recupero R13 .....	44
4.6 Emissioni in atmosfera.....	45
4.6.1 E26 "silo n. 2 e silo n. 5 cemento sfuso".....	45
4.6.2 E31 "silo n. 3 e silo n. 6 cemento sfuso".....	46
ALLEGATO 1 .....	48
ALLEGATO 2 .....	51
ALLEGATO 3 .....	52

## Introduzione

Su disposizione n. 213164/2022 del 30/12/2022 (acquisita al prot. ARPA MOLISE n. 18/2023 del 02/01/2023) dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e funzioni in materia di emissioni in atmosfera del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione MOLISE, la presente Relazione Istruttoria integra ed aggiorna il quadro prescrittivo di cui all'A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 16 del 21/07/2015, integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 878 del 17/03/2016, D.D. n. 5549 del 10/11/2017, D.D. n. 1939 del 13/05/2019 e D.D. n. 2103 del 12/04/2021 (A.I.A. vigente), alla luce dell'istanza di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 proposta dal Gestore dell'installazione di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi e di coincenerimento di rifiuti non pericolosi della COLACEM S.p.A., ubicata in località Carrera del Conte, S.S. 85 km 15.700, del Comune di SESTO CAMPANO (IS), con comunicazione n. 73 Colacem 2022 del 06/05/2022 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 7296/2022 del 06/05/2022), così come integrata, modificata ed aggiornata dalla successiva comunicazione n. 11/Colacem/2023 del 24/01/2023 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 1021/2023 del 24/01/2023).

La Relazione Istruttoria contiene anche indicazioni minime, comprensive di frequenze, su monitoraggi e controlli da eseguire presso l'installazione in esame; dette raccomandazioni sono state formulate tenendo conto anche delle indicazioni del Reference Document (Ref) ROM "*JRC Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations*" (luglio 2018) e del D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*", del Best available techniques Reference Document (B.Ref) CLM "*Best available Techniques (BAT) reference document for production of cement, lime and magnesium oxide*" (2013), pertinente per le attività IPPC codice 3.1, lettera a), nonché delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.) per "*il cemento, la calce e l'ossido di magnesio*" di cui alla Decisione di Esecuzione 2013/163/UE della Commissione del 26/03/2013, pertinente per le attività IPPC codice 3.1, lettera a).

Infine, da una valutazione integrata degli impatti del sito produttivo, vengono proposti valori limiti di emissione (di seguito V.L.E.) nelle matrici ambientali interessate in conformità ai criteri fissati all'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006.

Si rappresenta che la presente Relazione Istruttoria ha valenza puramente istruttoria e non decisiva in ordine della procedura di cui alla disposizione n. 213164/2022 del 30/12/2022 dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e funzioni in materia di emissioni in atmosfera del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione MOLISE.

## 1 Descrizione dell'assetto impiantistico e del ciclo produttivo

### 1.1 Premessa

Di seguito la descrizione sinottica dell'assetto impiantistico e del ciclo produttivo dell'installazione esistente di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi (attività IPPC codice 3.1, lettera a) – attività prevalente) e di coincenerimento di rifiuti non pericolosi (attività IPPC codice 5.2, lettera a) – attività integrata alla prevalente) della COLACEM S.P.A., ubicata in località Carrera del Conte, S.S. 85 km 15.700, del Comune di SESTO CAMPANO (IS).

### 1.2 Ciclo produttivo ed assetto impiantistico esistente

Presso l'installazione COLACEM S.p.A. di SESTO CAMPANO si producono leganti idraulici mediante una linea di cottura che utilizza il processo a "via secca" (le materie prime, macinate ed omogeneizzate, vengono introdotte nel forno di cottura allo stato di polvere secca), giusta A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 16 del 21/07/2015, integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 878 del 17/03/2016, D.D. n. 5549 del 10/11/2017, D.D. n. 1939 del 13/05/2019 e D.D. n. 2103 del 12/04/2021 (A.I.A. vigente).

Il ciclo tecnologico è costituito dalle seguenti fasi di lavorazione unitarie:

- 1) **FASE di LAVORAZIONE A:** frantumazione e deposito materie prime;
- 2) **FASE di LAVORAZIONE B:** macinazione della miscela cruda, ed omogeneizzazione farina;
- 3) **FASE di LAVORAZIONE C:** cottura e deposito del clinker;
- 4) **FASE di LAVORAZIONE D:** dosaggio costituenti e macinazione del cotto;
- 5) **FASE di LAVORAZIONE E:** deposito cemento e spedizione cemento sfuso;
- 6) **FASE di LAVORAZIONE F:** insaccamento, palettizzazione e spedizione cemento in sacchi.

L'installazione della COLACEM S.p.A. non è soggetta alla disciplina delle attività industriali a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/2015.

L'installazione della COLACEM S.p.A. non ha in atto procedure di bonifiche di siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

L'installazione della COLACEM S.p.A. è riconducibile all'attività principale di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera le 500 t/d, individuata con la categoria IPPC codice 3.1, lettera a), di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, e, contestualmente, alle attività connesse alla principale IPPC:

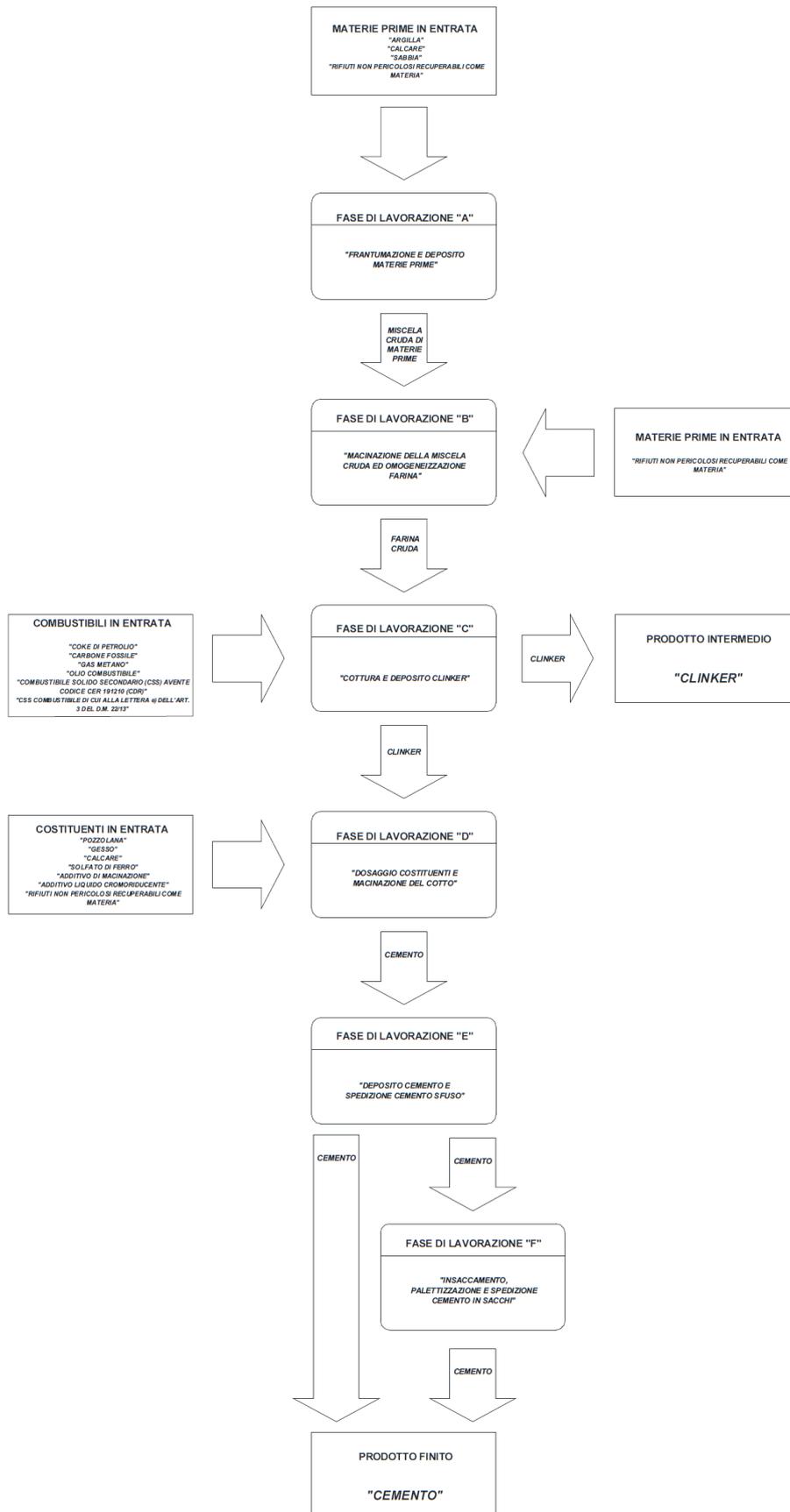
- di coincenerimento di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore alle 3 t/h, attività di gestione rifiuti non pericolosi mediante le operazioni di recupero R1 individuata con la categoria IPPC codice 5.2, lettera a), di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006;
- di gestione di rifiuti non pericolosi solidi mediante le operazioni di recupero R5 ed R13.

La capacità produttiva massima dell'installazione IPPC codice 3.1, lettera a), della COLACEM S.p.A. è pari a:

- 1250000 t/anno di clinker;
- 1700000 t/anno di cemento.

L'impianto integrato IPPC codice 5.2, lettera a), ha una capacità nominale pari a 4.16 t/h ed un carico termico nominale minimo pari a 62400 MJ/h (utilizzo energetico di CSS (3,3,2), individuato con codice E.E.R. 19 12 10, con caratteristiche di P.C.I. non inferiore a 15000 kJ/kg, contenuto di Cl medio  $\leq 1.0$  % s.s. e contenuto di Hg mediana  $\leq 0.03$  mg/MJ t.q. ed 80° percentile  $\leq 0.06$  mg/MJ t.q.).

## SCHEMA A BLOCCHI PROCESSO PRODUTTIVO



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
 Protocollo Arrivo N. 102621/2023 del 22-06-2023  
 Allegato 1 - Class. 0 - Copia Documento

Figura 1: schema a blocchi del processo produttivo

## SCHEMA A BLOCCHI "FASE DI LAVORAZIONE D"

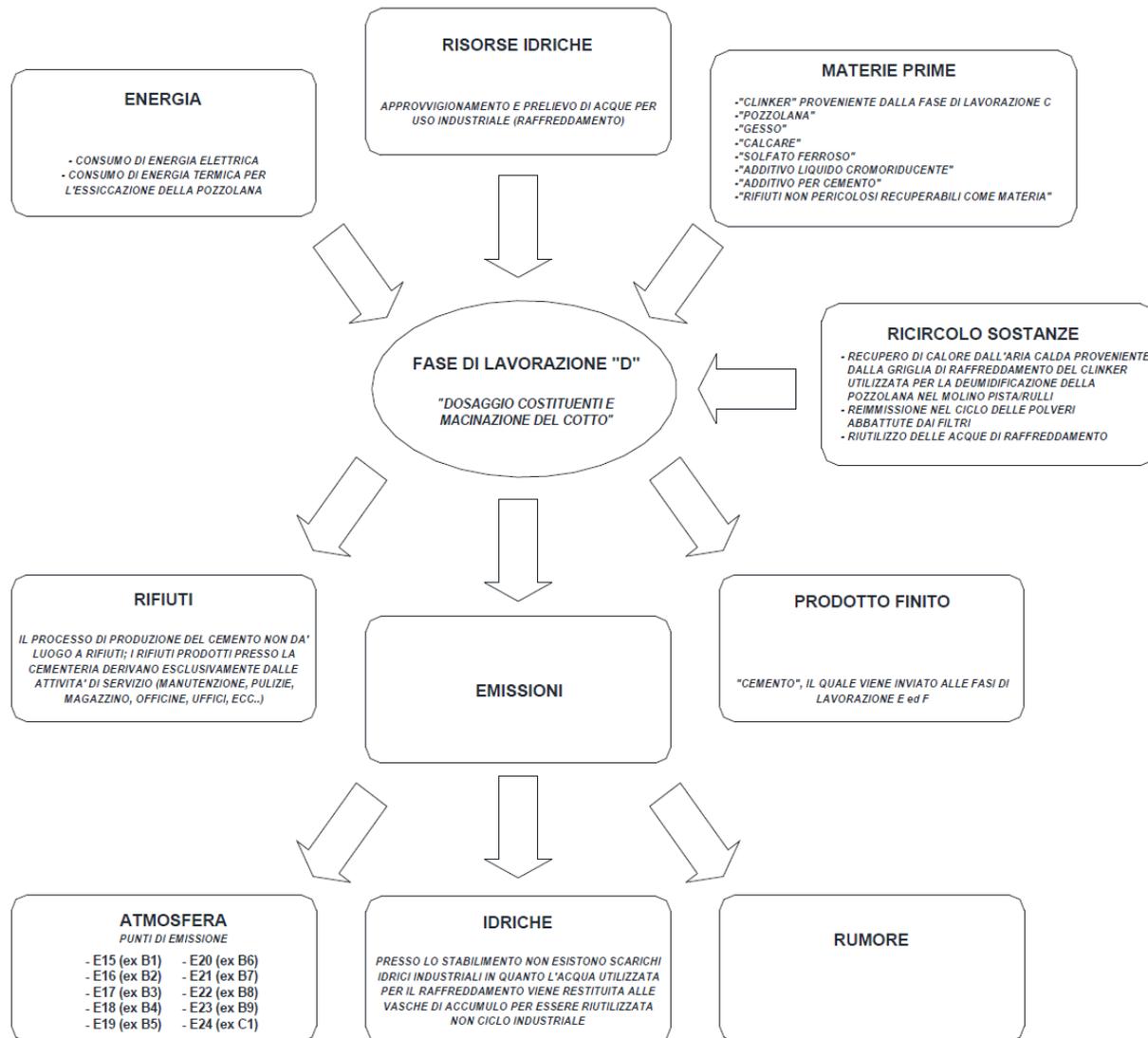


Figura 2: schema a blocchi del processo produttivo: fase di lavorazione D

### SCHEMA A BLOCCHI "FASE DI LAVORAZIONE E"

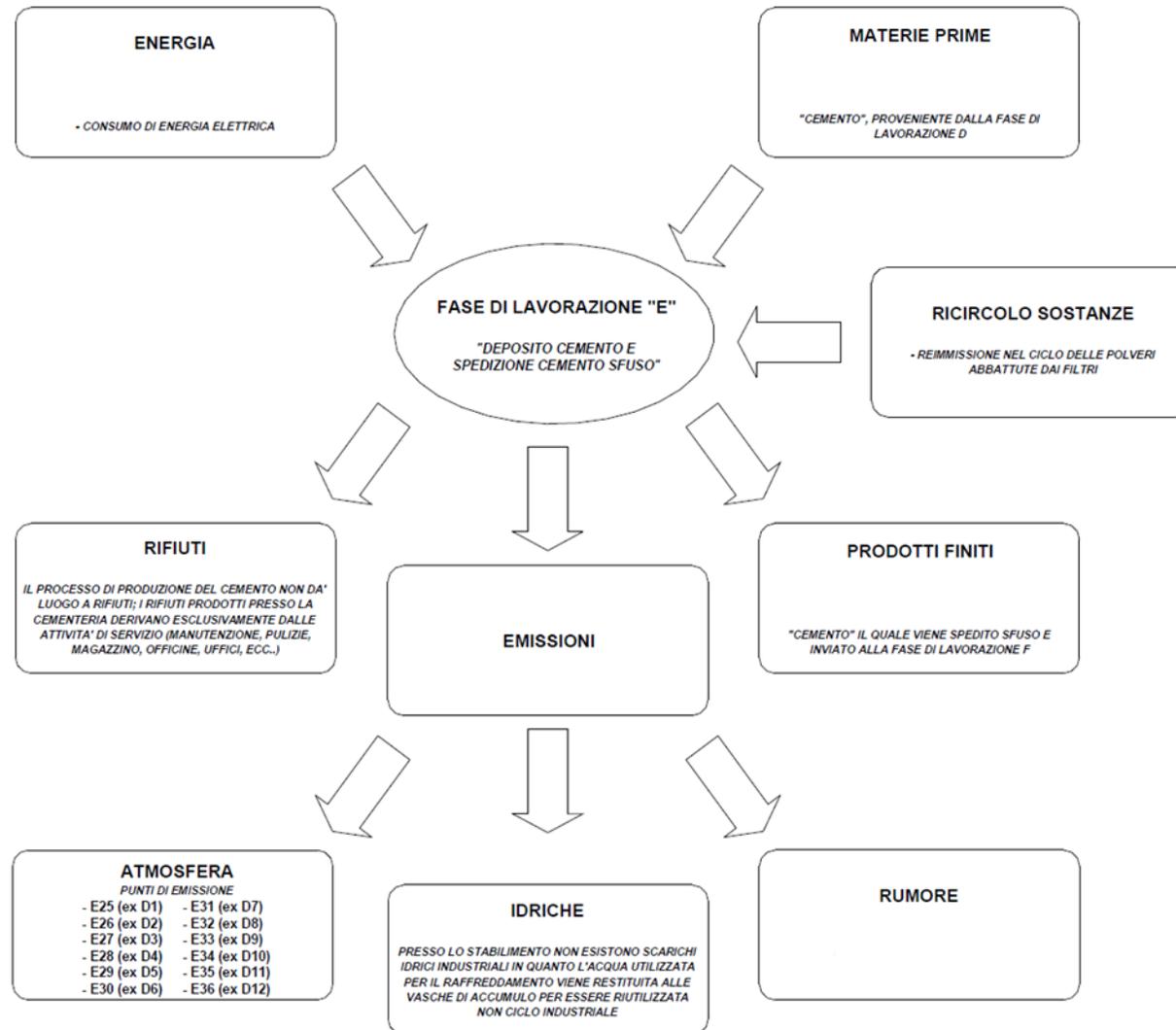


Figura 3: schema a blocchi del processo produttivo: fase di lavorazione E



Figura 4: rappresentazione ortofotografica: estratto ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione



Figura 5: CLC 2012 III livello: ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione e delle caratteristiche ed uso del suolo



Figura 6: rete Natura 2000: ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione e delle aree per la conservazione della biodiversità



**Figura 7:** IBA: ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'impianto e delle aree importanti per gli uccelli



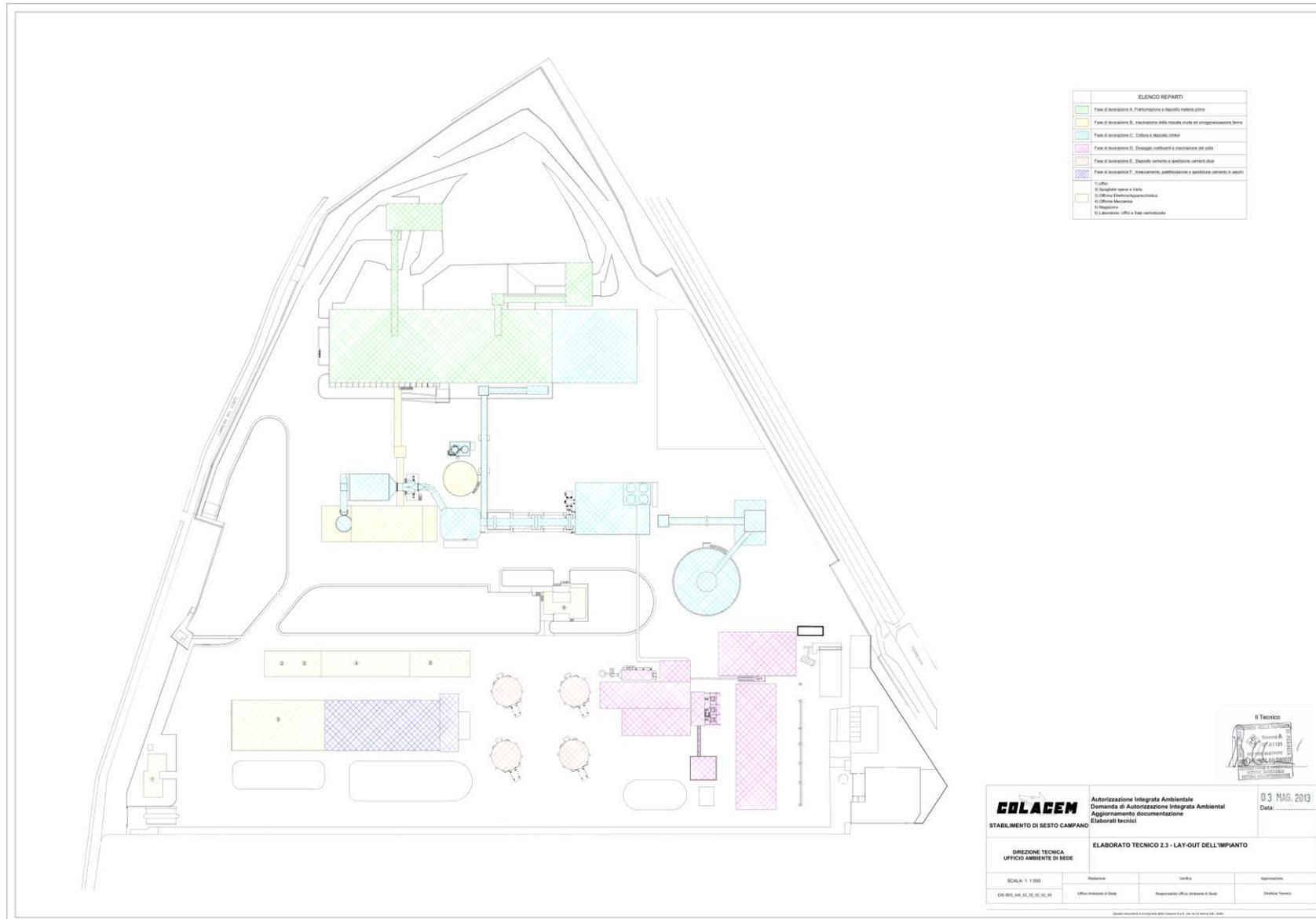
Figura 8: aree naturali protette (6° aggiornamento): ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione e delle aree naturali protette



Figura 9: piano di zonizzazione ai fini della qualità dell'aria ambiente per gli inquinanti ex art. 1, comma 1, del D.Lgs. 155/2010 con indicazione della localizzazione dell'installazione



Figura 10: piano di zonizzazione ai fini della qualità dell'aria ambiente per l'ozono con indicazione della localizzazione dell'installazione



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
 Protocollo Arrivo N. 102621/2023 del 22-06-2023  
 Allegato 1 - Class. 0 - Copia Documento

Figura 11: planimetria generale dell’installazione: assetto “ante operam”



Figura 12: planimetria generale dell’installazione con indicazione dei punti di emissione in atmosfera: assetto “ante operam”

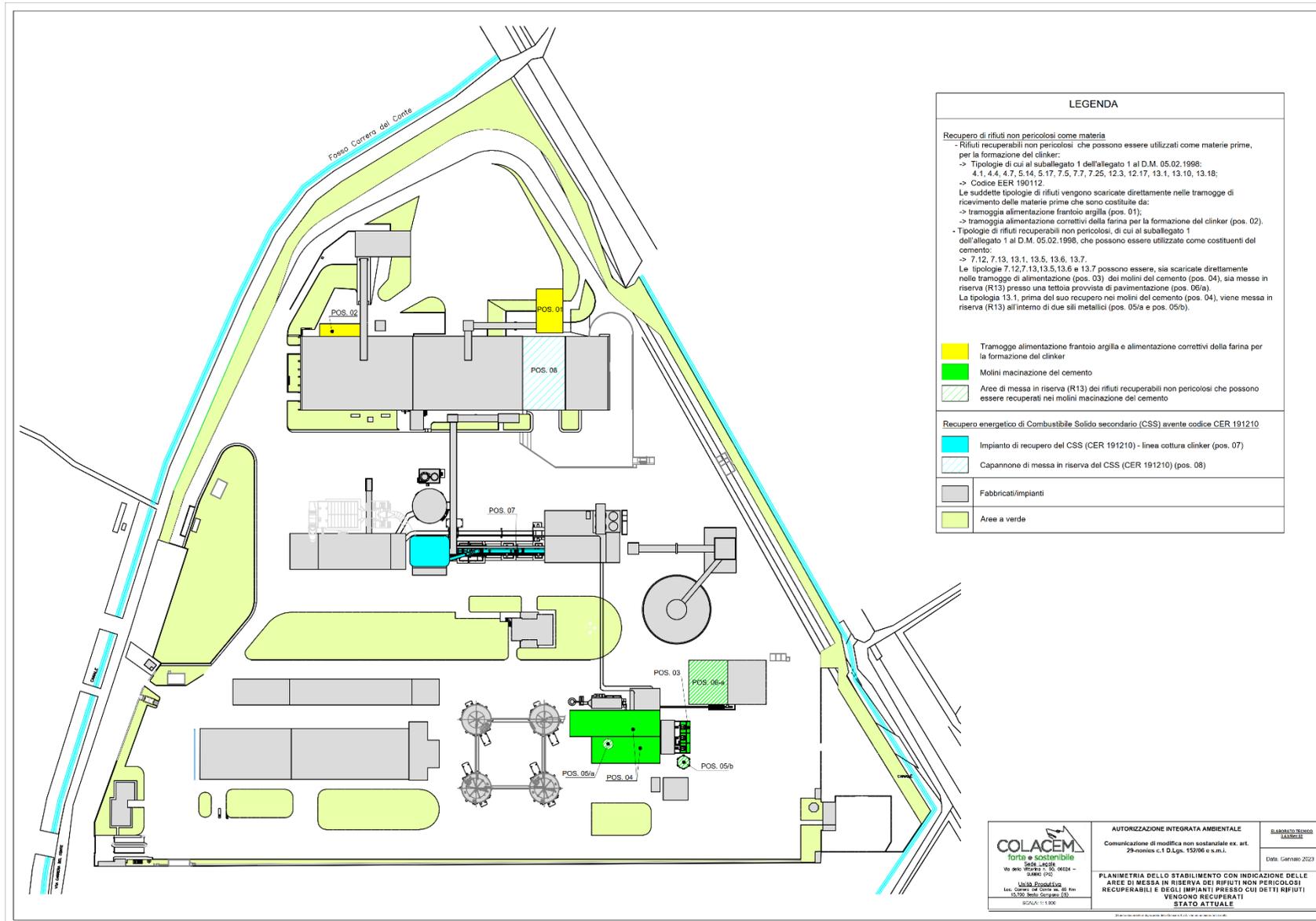


Figura 13: planimetria generale di stabilimento con indicazione delle zone di svolgimento delle operazioni di gestione rifiuti e deposito temporaneo rifiuti: assetto "ante operam"

## 2 Descrizione delle modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico

### 2.1 Premessa

Di seguito si riporta la descrizione e la valutazione delle modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico funzionale dell'installazione esistente di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi e di coincenerimento di rifiuti non pericolosi della COLACEM S.p.A., ubicata in località Carrera del Conte, S.S. 85 km 15.700, del Comune di SESTO CAMPANO (IS) (che definiscono il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "post operam"), comunicate dal Gestore con comunicazione n. 73 Colacem 2022 del 06/05/2022 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 7296/2022 del 06/05/2022) di istanza ex art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, così come integrata, modificata ed aggiornata dalla successiva comunicazione n. 11/Colacem/2023 del 24/01/2023 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 1021/2023 del 24/01/2023).

### 2.2 Modifiche progettuali dell'attività IPPC codice 3.1, lettera a), di cui alla comunicazione n. 74/Colacem/2017

Le modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico di cui alla comunicazione n. 73 Colacem 2022 del 06/05/2022, così come integrata, modificata ed aggiornata dalla successiva comunicazione n. 11/Colacem/2023 del 24/01/2023 (che definiscono il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "post operam"), nel loro contesto:

- riguardano l'esercizio dell'attività principale IPPC codice 3.1, lettera a), di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi, con capacità produttiva di 1250000 t/anno, a piena capacità, di clinker e 1700000 t/anno, a piena capacità, di cemento, così come autorizzate con l'A.I.A. vigente;
- interessano la FASE di LAVORAZIONE D: dosaggio costituenti e macinazione del cotto;
- interessano la FASE di LAVORAZIONE E: deposito cemento e spedizione cemento sfuso;
- riguardano l'attività connessa alla principale IPPC di trattamento/recupero di materia (R5) di rifiuti non pericolosi con capacità produttiva, intesa in termini di quantitativi massimi annuali di rifiuti non pericolosi avviati allo stoccaggio/messa in riserva (R13) ed al trattamento/recupero di materia (R5) di rifiuti, di 265500 Mg/anno di rifiuti non pericolosi, così come autorizzate con l'A.I.A. vigente;
- interessano le fasi di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi (calchi in gesso esausto, sfridi di produzione pannelli in gesso, demolizione edifici, rifiuti di solfato di calcio da pigmenti inorganici, gessi chimici da desolfurazione di effluenti liquidi e gassosi, gessi chimici) delle attività codici 7.12, 7.13, 13.5, 13.6 e 13.7 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998, con quantitativi massimi annuali di rifiuti non pericolosi avviati allo stoccaggio/messa in riserva (R13) nelle aree di stabilimento di 50000 Mg/anno, così come autorizzate con l'A.I.A. vigente.

Consistono:

- nell'installazione di un silo in acciaio di capacità pari a 1800 Mg, con identificativo silo n. 5, da adibire allo stoccaggio del cemento pozzolanico sfuso CEM IV A/P 42.5 N SR "low alcali", da posizionare in linea con il silo esistente denominato silo n. 2, comprensivo di tutte le apparecchiature/utilities di servizio necessarie per il carico e lo scarico del cemento sfuso, munito di n. 3 filtri a tessuto per la depolverazione a secco della captazione e convogliamento delle emissioni diffuse e fuggitive provenienti dalle operazioni di carico e di scarico del cemento sfuso;
- nel conseguente convogliamento delle predette emissioni in atmosfera depolverate al punto di emissione in atmosfera esistente denominato E26, significativo e soggetto a monitoraggio/controllo ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006, munito di filtri a tessuto, con quota dal piano campagna di circa 60 m e portata massima di 15000 Nm<sup>3</sup>/h;
- nell'installazione di un silo in acciaio di capacità pari a 1800 Mg, con identificativo silo n. 6, da adibire allo stoccaggio del cemento portland sfuso CEM II-A/L LL R ad elevate resistenze iniziali, da posizionare in linea con il silo esistente denominato silo n. 3, comprensivo di tutte le apparecchiature/utilities di servizio necessarie per l'alimentazione e l'estrazione del cemento, munito di n. 3 filtri a tessuto per la depolverazione a secco della captazione e convogliamento delle emissioni diffuse e fuggitive provenienti dalle operazioni di carico e di scarico;
- nel conseguente convogliamento delle predette emissioni in atmosfera depolverate al punto di emissione in atmosfera esistente denominato E31, significativo e soggetto a monitoraggio/controllo ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006, munito di filtri a tessuto, con quota dal piano campagna di circa 60 m e portata massima di 15000 Nm<sup>3</sup>/h;
- nell'ampliamento della tettoia per lo stoccaggio del gesso e della pozzolana;
- nel conseguente incremento di 1400 Mg del quantitativo di stoccaggio della materia prima pozzolana;

- nel conseguente incremento di 1400 Mg del quantitativo di stoccaggio della materia prima gesso;
- ovvero nel conseguente incremento di 1400 Mg del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione delle fasi di stoccaggio/messa in riserva (R13) dei raggruppamenti omogenei di rifiuti non pericolosi (calchi in gesso esausto, sfridi di produzione pannelli in gesso, demolizione edifici, rifiuti di solfato di calcio da pigmenti inorganici, gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi, gessi chimici) delle attività codici 7.12, 7.13, 13.5, 13.6 e 13.7 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998.

In tale contesto, l'installazione esistente di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi della COLACEM S.p.A., sarà caratterizzata, nel suo assetto funzionale "post operam":

- da modifiche che prevedono la sola alterazione tecnica delle condizioni di convogliabilità delle emissioni in atmosfera del camino E26 attraverso l'accorpamento di due o più emissioni in atmosfera equivalenti dal punto di vista qualitativo ed in assenza di aumento quantitativo delle portate emesse già autorizzate: il convogliamento delle predette emissioni in atmosfera, in condizioni ampiamente cautelative e di contemporaneità di utilizzo di tutte le apparecchiature, è compatibile con la portata di progetto del filtro a tessuto di 15000 Nm<sup>3</sup>/h a presidio del camino E26;
- da modifiche che prevedono la sola alterazione tecnica delle condizioni di convogliabilità delle emissioni in atmosfera del camino E31 attraverso l'accorpamento di due o più emissioni in atmosfera equivalenti dal punto di vista qualitativo ed in assenza di aumento quantitativo delle portate emesse già autorizzate: il convogliamento delle predette emissioni in atmosfera, in condizioni ampiamente cautelative e di contemporaneità di utilizzo di tutte le apparecchiature, è compatibile con la portata di progetto del filtro a tessuto di 15000 Nm<sup>3</sup>/h a presidio del camino E31.

sigla	descrizione dei punti di emissione in atmosfera	sistema di contenimento delle emissioni in atmosfera	tipologia di sostanza emessa	portata emessa (Nm <sup>3</sup> /h)	durata emissione	
					h/d	d/settimana
E26	silos n. 2 e silo n. 5 cemento sfuso carico e scarico del cemento sfuso	filtro a tessuto	polveri	15000	18÷22	7
E31	silos n. 3 e silo n. 6 cemento sfuso carico e scarico del cemento sfuso	filtro a tessuto	polveri	15000	18÷22	7

**Tabella 2.2.1:** punti di emissione in atmosfera, con indicazione della tipologia e della durata: assetto "post operam"

L'installazione esistente di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi della COLACEM S.p.A., è caratterizzata dalle seguenti operazioni di gestione rifiuti non pericolosi, così come autorizzate con l'A.I.A. vigente:

- stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione;
- trattamento/recupero di materia (R5) di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione;
- trattamento/recupero di rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (R1) di rifiuti non pericolosi.

Le fasi di stoccaggio/messa in riserva (R13) e di trattamento/recupero di materia (R5) di rifiuti sono caratterizzate dalla gestione delle tipologie di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione in Allegato 1.

In tale contesto, l'installazione esistente di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi della COLACEM S.p.A., sarà caratterizzata, nel suo assetto funzionale "post operam":

- da modifiche che prevedono per i raggruppamenti omogenei di rifiuti non pericolosi (calchi in gesso esausto, sfridi di produzione pannelli in gesso, demolizione edifici, rifiuti di solfato di calcio da pigmenti inorganici, gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi, gessi chimici) delle attività codici 7.12, 7.13, 13.5, 13.6 e 13.7 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998, l'aumento di 1400 Mg dei quantitativi di stoccaggio istantaneo di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione, mediante le operazioni di recupero R13, in assenza di aumenti dei quantitativi massimi annuali di 50000 Mg/anno già autorizzati.

Relativamente all'assetto funzionale "post operam", si riporta l'indicazione delle tipologie, dei quantitativi massimi istantanei e annuali per gli stoccaggi/messa in riserva (R13) e dei quantitativi massimi annuali di trattamento/recupero di materia (R5) di rifiuti non pericolosi relativi all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, con indicazione delle modalità di stoccaggio e di trattamento (identificativo e modalità stoccaggio, tipologia e quantitativi rifiuti autorizzati, ecc...).

Identificativo attività: ceneri pesanti e scorie

tipologie rifiuti: 19 01 12

descrizione: ceneri pesanti da incenerimento di rifiuti solidi urbani e assimilati e da CSS

caratteristiche del rifiuto: ceneri costituite da inerti, ossidi, idrossidi, silicati, cloruri, solfati, carbonati metallici, metalli pesanti e tracce di inquinanti organici  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 20000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 20000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: gestione in deroga per capacità massima stoccaggio e capacità massima recupero di materia delle tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.3 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998; per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi identificati con il codice E.E.R. 19 01 12 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

#### Identificativo attività: 4.1

---

tipologie rifiuti: 06 09 02, 10 06 01, 10 06 02, 10 08 09, 10 08 11 e 10 10 03  
descrizione rifiuti: scorie provenienti dall'industria della metallurgia dei metalli non ferrosi, ad esclusione di quelle provenienti dalla metallurgia termica del Pb, Al e Zn, scorie dalla produzione del fosforo; scoria Cubilot  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 4.1.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio: -  
capacità massima stoccaggio: 10700 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 10700 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 4.1 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

#### Identificativo attività: 4.4

---

tipologie rifiuti: 10 02 02, 10 09 03 e 10 02 01  
descrizione rifiuti: scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustibile o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 4.4.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 25000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 25000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 4.4 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva

(R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 4.7

---

tipologie rifiuti: 10 03 05

descrizione rifiuti: polvere di allumina

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 4.7.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 25000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 25000 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 4.7 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 5.14

---

tipologie rifiuti: 12 01 01, 10 02 10, 12 01 02 e 12 01 03

descrizione rifiuti: scaglie di laminazione e stampaggio

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 5.14.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 15000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 15000 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 5.14 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 5.17

---

tipologie rifiuti: 10 02 02

descrizione rifiuti: loppa granulata d'altoforno non rispondente agli standard delle norme UNI ENV 197/1

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 5.17.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 25000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 25000 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 5.17 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 7.5

---

tipologie rifiuti: 10 12 99, 10 10 99  
descrizione rifiuti: sabbie esauste  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 7.5.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 5000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 5000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 7.5 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 7.7

---

tipologie rifiuti: 05 01 10, 06 05 03, 07 07 12  
descrizione rifiuti: rifiuti costituiti da carbonati ed idrati di calcio, silici colloidali  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 7.7.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 2500 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 2500 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 7.7 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 7.12

---

tipologie rifiuti: 10 12 06, 10 12 99, 20 03 01, 10 13 99, 17 08 02  
descrizione rifiuti: calchi in gesso esausti  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 7.12.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio: deposito gesso

superficie stoccaggio: 875 m<sup>2</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7  
capacità istantanea stoccaggio: 2800 Mg / circa 2150 m<sup>3</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7 (modifica progettuale)  
capacità massima stoccaggio: 1000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 1000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio: tettoia con struttura metallica provvista di copertura in lamiera zincata preverniciata, pavimentazione impermeabile, due muri di contenimento perimetrale e un muro di separazione interno  
ubicazione stoccaggio: POS. 06 in Figura 17  
ubicazione recupero: identificativo POS. 03, POS.04 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come costituenti del cemento  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 7.12 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5), lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sotto tettoia (POS. 06) e, eventualmente, l'assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione (POS. 03) dei mulini del cemento (POS. 04)

---

Identificativo attività: 7.13

tipologie rifiuti: 10 13 99, 17 08 02  
descrizione rifiuti: sfridi di produzione di pannelli di gesso; demolizione edifici  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 7.13.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio: deposito gesso  
superficie stoccaggio: 875 m<sup>2</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7  
capacità istantanea stoccaggio: 2800 Mg / circa 2150 m<sup>3</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7 (modifica progettuale)  
capacità massima stoccaggio: 9000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 9000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio: tettoia con struttura metallica provvista di copertura in lamiera zincata preverniciata, pavimentazione impermeabile, due muri di contenimento perimetrale e un muro di separazione interno  
ubicazione stoccaggio: POS. 06 in Figura 17  
ubicazione recupero: identificativo POS. 03, POS.04 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come costituenti del cemento  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 7.13 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5), lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sotto tettoia (POS. 06) e, eventualmente, l'assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione (POS. 03) dei mulini del cemento (POS. 04)

---

Identificativo attività: 7.25

tipologie rifiuti: 10 02 99, 10 09 10, 10 09 12, 10 09 06, 10 09 08, 16 11 02, 16 11 04  
descrizione rifiuti: terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 7.25.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 15000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 15000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 7.25 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

**Identificativo attività: 12.3**

---

tipologie rifiuti: 01 04 10, 01 04 13

descrizione rifiuti: fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 12.3.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 10000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 10000 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 12.3 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

**Identificativo attività: 12.17**

---

tipologie rifiuti: 10 02 08, 10 02 14, 10 02 15, 11 01 10, 11 01 12, 11 01 14

descrizione rifiuti: fanghi da trattamento acque di processo e da abbattimento emissioni aeriformi da industria siderurgica e metalmeccanica

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 12.17.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 12500 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 12500 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 12.17 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

**Identificativo attività: 13.1 (A)**

---

tipologie rifiuti: 10 01 01, 10 01 15, 10 01 02, 10 01 03, 10 01 17

descrizione rifiuti: ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quale

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.1.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)

capacità massima recupero di materia: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.1 (A) di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

**Identificativo attività: 13.1 (B)**

---

tipologie rifiuti: 10 01 01, 10 01 15, 10 01 02, 10 01 03, 10 01 17

descrizione rifiuti: ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quale

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.1.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio: sili stoccaggio ceneri volanti

superficie stoccaggio: 8.04 m<sup>2</sup>

capacità istantanea stoccaggio: 72 Mg / circa 60 m<sup>3</sup>

capacità massima stoccaggio: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)

capacità massima recupero di materia: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)

tipologia stoccaggio: sili in metallo

ubicazione stoccaggio: POS. 05/A in Figura 17

ubicazione recupero: identificativo POS. 04 in Figura 17

destinazione: utilizzo come costituenti del cemento

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.1 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) e lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in silo metallico (POS. 05/A)

---

---

**Identificativo attività: 13.1 (C)**

---

tipologie rifiuti: 10 01 01, 10 01 15, 10 01 02, 10 01 03, 10 01 17

descrizione rifiuti: ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quale

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.1.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

identificativo stoccaggio: sili stoccaggio ceneri volanti

stato fisico: solido

superficie stoccaggio: 44.2 m<sup>2</sup>

capacità istantanea stoccaggio: 420 Mg / circa 350 m<sup>3</sup>

capacità massima stoccaggio: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)

capacità massima recupero di materia: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)

tipologia stoccaggio: sili in metallo

ubicazione stoccaggio: POS. 05/B in Figura 17

ubicazione recupero: identificativo POS. 04 in Figura 17

destinazione: utilizzo come costituenti del cemento

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.1 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) e lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in silo metallico (POS. 05/A)

---

---

**Identificativo attività: 13.5**

---

tipologie rifiuti: 06 11 99, 10 02 99

descrizione rifiuti: rifiuti di solfato di calcio da pigmenti inorganici

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.5.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio: deposito gesso

superficie stoccaggio: 875 m<sup>2</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7

capacità istantanea stoccaggio: 2800 Mg / circa 2150 m<sup>3</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7 (modifica progettuale)

capacità massima stoccaggio: 8000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 8000 Mg/anno

tipologia stoccaggio: tettoia con struttura metallica provvista di copertura in lamiera zincata preverniciata, pavimentazione impermeabile, due muri di contenimento perimetrale e un muro di separazione interno  
ubicazione stoccaggio: POS. 06 in Figura 17  
ubicazione recupero: identificativo POS. 03, POS.04 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come costituenti del cemento  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.5 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5), lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sotto tettoia (POS. 06) e, eventualmente, l'assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione (POS. 03) dei mulini del cemento (POS. 04)

---

Identificativo attività: 13.6

---

tipologie rifiuti: 06 11 99, 06 11 01, 06 06 99, 10 01 05, 10 01 07, 10 12 10  
descrizione rifiuti: gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.6.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio: deposito gesso  
superficie stoccaggio: 875 m<sup>2</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7  
capacità istantanea stoccaggio: 2800 Mg / circa 2150 m<sup>3</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7 (modifica progettuale)  
capacità massima stoccaggio: 30000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 30000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio: tettoia con struttura metallica provvista di copertura in lamiera zincata preverniciata, pavimentazione impermeabile, due muri di contenimento perimetrale e un muro di separazione interno  
ubicazione stoccaggio: POS. 06 in Figura 17  
ubicazione recupero: identificativo POS. 03, POS.04 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come costituenti del cemento  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.6 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5), lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sotto tettoia (POS. 06) e, eventualmente, l'assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione (POS. 03) dei mulini del cemento (POS. 04)

---

Identificativo attività: 13.7

---

tipologie rifiuti: 06 03 14, 06 05 03, 06 13 99, 10 03 24  
descrizione rifiuti: gessi chimici  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.6.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio: deposito gesso  
superficie stoccaggio: 875 m<sup>2</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7  
capacità istantanea stoccaggio: 2800 Mg / circa 2150 m<sup>3</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7 (modifica progettuale)  
capacità massima stoccaggio: 2000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 2000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio: tettoia con struttura metallica provvista di copertura in lamiera zincata preverniciata, pavimentazione impermeabile, due muri di contenimento perimetrale e un muro di separazione interno  
ubicazione stoccaggio: POS. 06 in Figura 17  
ubicazione recupero: identificativo POS. 03, POS.04 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come costituenti del cemento  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.7 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5), lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sotto tettoia (POS. 06) e, eventualmente, l'assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione (POS. 03) dei mulini del cemento (POS. 04)

---

Identificativo attività: 13.10

---

tipologie rifiuti: 06 03 14

descrizione rifiuti: biscotti fluoritici  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.10.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 4800 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 4800 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.10 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 13.18

---

tipologie rifiuti: 01 03 08  
descrizione rifiuti: polveri di ossidi di ferro fuori specifica  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.18.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 5000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 5000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.18 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Per le tipologie di rifiuti non pericolosi in Allegato 1, il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti non pericolosi da avviare allo stoccaggio/messa in riserva nelle aree di stabilimento, mediante le operazioni di recupero R13, da autorizzare nell'ambito dell'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, è pari a:

- 3292 Mg di non rifiuti pericolosi, corrispondenti a circa 2560 m<sup>3</sup> (modifica progettuale).

Contestualmente, il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti non pericolosi da avviare allo stoccaggio/messa in riserva nelle aree di stabilimento, mediante le operazioni di recupero R13, attualmente autorizzato nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale, è pari a:

- 265500 Mg/anno di non rifiuti pericolosi.

Per le tipologie di rifiuti non pericolosi in Allegato 1, il quantitativo massimo annuale di rifiuti non pericolosi da avviare alle fasi di trattamento/recupero di materia, mediante le operazioni di recupero R5, attualmente autorizzato nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale, è pari a:

- 265500 Mg/anno di non rifiuti pericolosi.

Le fasi di stoccaggio/messa in riserva (R13) e di trattamento/recupero come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (R1) di rifiuti sono caratterizzate dalla gestione delle tipologie di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione in Allegato 2.

Si riporta l'indicazione delle tipologie, dei quantitativi massimi istantanei e annuali per gli stoccaggi/messa in riserva (R13) e dei quantitativi massimi annuali di trattamento/recupero come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (R1) di rifiuti non pericolosi già autorizzati nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale, con indicazione delle modalità di stoccaggio e di trattamento (identificativo e modalità stoccaggio, tipologia e quantitativi rifiuti autorizzati, ecc...).

Identificativo attività: 1

---

tipologie rifiuti: 19 12 10

descrizione rifiuti: CSS-rifiuto

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 1.2 al sub Allegato 2 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R1

identificativo stoccaggio: capannone CSS

stato fisico: solido

superficie stoccaggio: 570 m<sup>2</sup>

capacità istantanea stoccaggio: 140 Mg / circa 600 m<sup>3</sup>

capacità massima stoccaggio: 25000 Mg/anno

capacità massima recupero energetico: 25000 Mg/anno

tipologia stoccaggio: capannone CSS-rifiuto

ubicazione stoccaggio: POS. 8 in Figura 17

ubicazione recupero: identificativo POS. 07 in Figura 17

destinazione: utilizzo come combustibile

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 1 di cui al sub Allegato 2 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R1) e lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in capannone (POS. 08)

---

Per le tipologie di rifiuti non pericolosi in Allegato 2, il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti non pericolosi da avviare allo stoccaggio/messa in riserva nelle aree di stabilimento, mediante le operazioni di recupero R13, relative all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, è pari a:

- 140 Mg di non rifiuti pericolosi, corrispondenti a circa 600 m<sup>3</sup>.

Contestualmente, il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti non pericolosi da avviare allo stoccaggio/messa in riserva nelle aree di stabilimento, mediante le operazioni di recupero R13, attualmente autorizzato nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale, è pari a:

- 25000 Mg/anno di non rifiuti pericolosi.

Per le tipologie di rifiuti non pericolosi in Allegato 1, il quantitativo massimo annuale di rifiuti non pericolosi da avviare alle fasi di trattamento/recupero come combustibile o come altro mezzo per produrre energia, mediante le operazioni di recupero R1, attualmente autorizzato nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale, è pari a:

- 25000 Mg/anno di non rifiuti pericolosi.



Figura 14: planimetria generale dell’installazione con indicazione degli impianti interessati dalle modifiche progettuali

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 102621/2023 del 22-06-2023  
Allegato 1 - Class. 0 - Copia Documento

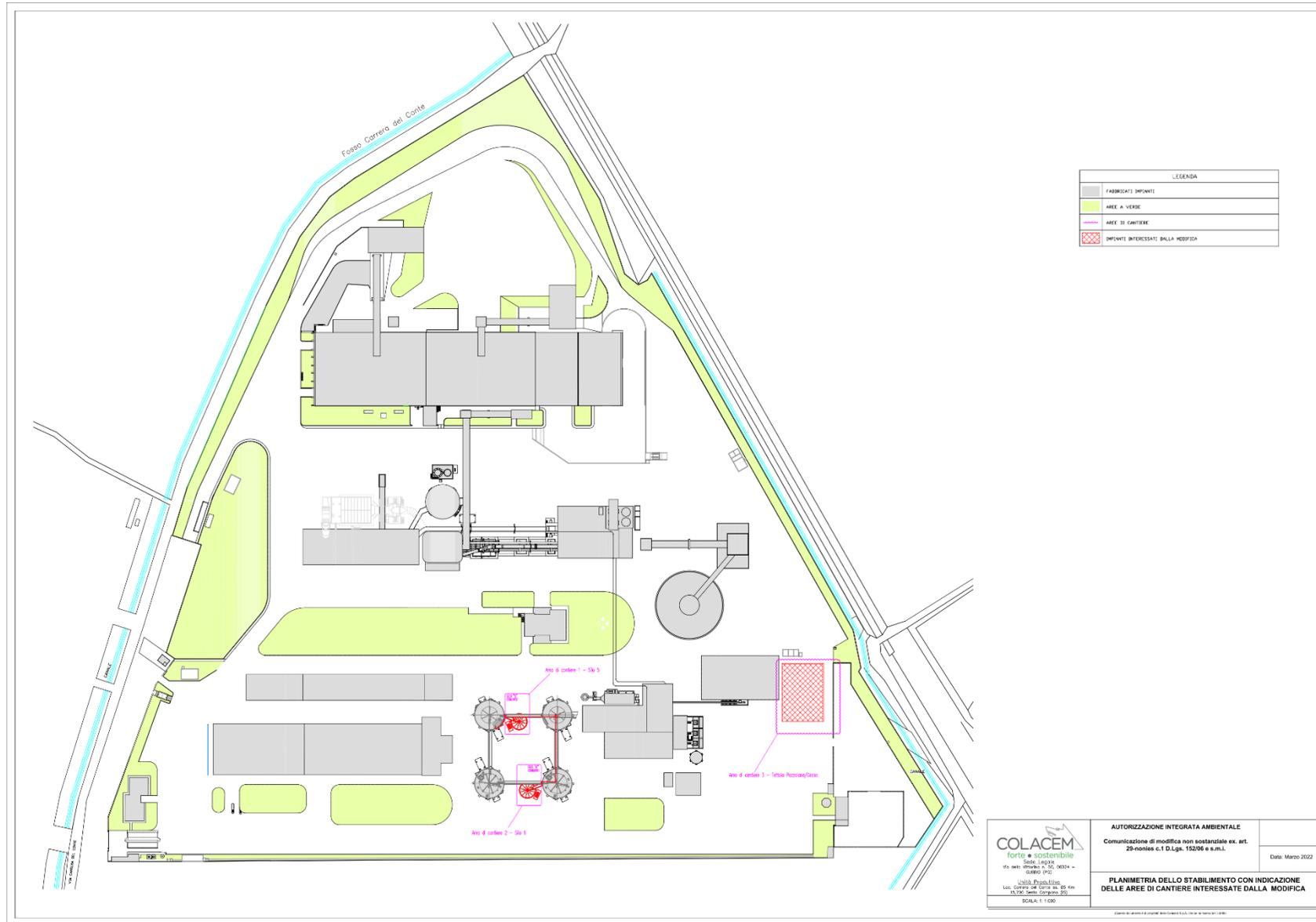


Figura 15: planimetria generale dell'installazione con indicazione degli impianti interessati dalle modifiche progettuali e delle aree di cantiere

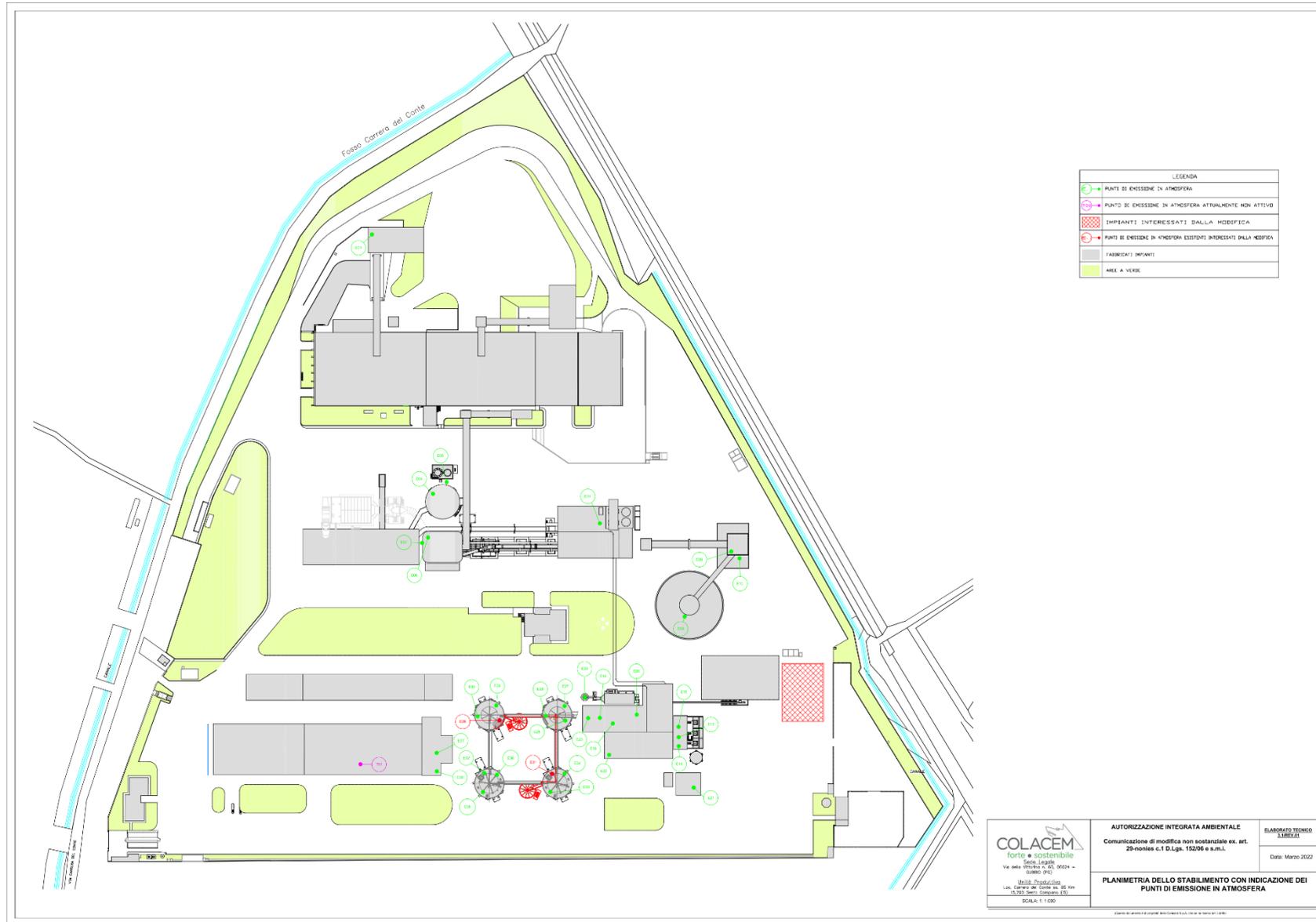


Figura 16: planimetria generale dell'installazione con indicazioni dei punti di emissione in atmosfera: assetto "post operam"

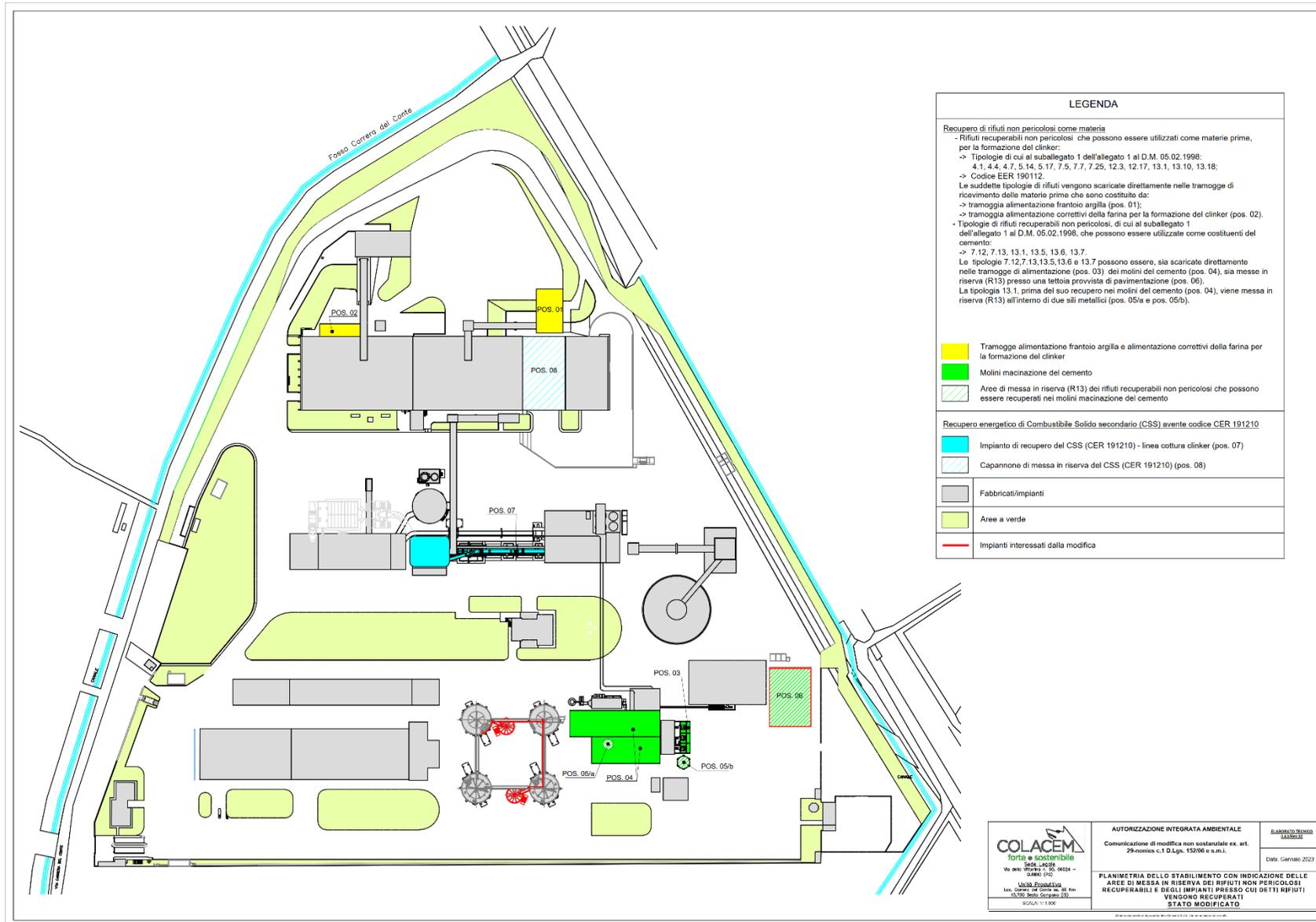


Figura 17: planimetria generale di stabilimento con indicazione delle zone di svolgimento delle operazioni di gestione rifiuti e deposito temporaneo rifiuti: assetto "post operam"

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
 Protocollo Arrivo N. 102621/2023 del 22-06-2023  
 Allegato 1 - Class. 0 - Copia Documento

### 3 Valutazione delle modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico

#### 3.1 Premessa

Di seguito si riportano le valutazioni delle modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico funzionale dell'installazione esistente di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi e di coincenerimento di rifiuti non pericolosi della COLACEM S.p.A., ubicata in località Carrera del Conte, S.S. 85 km 15.700, del Comune di SESTO CAMPANO (IS) (che definiscono il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "post operam"), comunicate dal Gestore con comunicazione n. 73 Colacem 2022 del 06/05/2022 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 7296/2022 del 06/05/2022) di istanza ex art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, così come integrata, modificata ed aggiornata dalla successiva comunicazione n. 11/Colacem/2023 del 24/01/2023 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 1021/2023 del 24/01/2023).

#### 3.2 Modifiche al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico dell'installazione IPPC codice 3.1, lettera a)

Le modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico di cui alla comunicazione n. 73 Colacem 2022 del 06/05/2022, così come integrata, modificata ed aggiornata dalla successiva comunicazione n. 11/Colacem/2023 del 24/01/2023 (che definiscono il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "post operam"), nel loro contesto, per quanto di competenza e limitatamente alla disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006:

- non danno luogo ad un incremento della capacità produttiva dell'installazione IPPC codice 3.1, lettera a), di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi;
- altresì, non danno luogo ad un incremento della capacità produttiva dell'impianto integrato IPPC codice 5.2, lettera a), di coincenerimento dei rifiuti non pericolosi;
- sono da intendersi come modifiche, estensioni e/o adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'installazione in parola, riconducibile ai progetti di cui al punto 3, lettera p), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 (*impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno*);
- altresì, sono da intendersi come modifiche, estensioni e/o adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'installazione in parola, riconducibile anche ai progetti di cui al punto 7, lettera z.b), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 (*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
- non danno luogo ad un incremento significativo della predetta soglia di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi;
- altresì, non danno luogo ad un incremento della predetta soglia di trattamento di rifiuti non pericolosi;
- sono state sottoposte alla procedura di verifica preliminare ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 con istanza n. 73 Colacem 2022 del 06/05/2022 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 7296/2022 del 06/05/2022);
- non rientrano nelle categorie di cui all'art. 6, commi 6 o 7, del D.Lgs. 152/2006, poiché la predetta procedura di verifica preliminare si è conclusa positivamente con comunicazione dell'Ufficio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione MOLISE n. 175739/2022 del 20/10/2022;
- non comportano l'avvio nello stabilimento produttivo di nuove attività IPPC;
- non comportano, in termini di flusso di massa significativo, l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte II ed alle Tabelle A1 ed A2 dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006;
- non comportano una variazione dell'impatto emissivo in atmosfera autorizzato;
- non comportano l'attivazione di nuovi punti di scarico di acque reflue da autorizzare ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
- non comportano l'attivazione di nuove emissioni in atmosfera convogliate da autorizzare ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- non comportano l'attivazione di nuove operazioni di gestione rifiuti da autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

- non comportano modifiche qualitative delle emissioni a cui devono essere associati valori limite e che devono essere soggette a monitoraggio/controllo periodico;
- comportano un incremento dei quantitativi istantanei di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi in ingresso installazione in assenza di introduzione di nuove tipologie di rifiuti trattati e di incremento dei quantitativi di rifiuti trattati previsti dall'A.I.A. vigente;
- comportano una revisione delle prescrizioni dell'A.I.A. vigente;
- non comportano modifiche del ciclo produttivo descritto nell'A.I.A. vigente.

Per gli effetti della disposizione n. 213164/2022 del 30/12/2022 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 18/2023 del 02/01/2023) dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e funzioni in materia di emissioni in atmosfera del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione MOLISE, le predette modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico dell'installazione IPPC codice 3.1, lettera a), di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi, nel loro contesto, sono classificate come modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'A.I.A. vigente.

## 4 Esercizio dell'attività IPPC codice 3.1, lettera a), in conformità ai criteri IPPC

### 4.1 Premessa

[4.1.1] La D.D. della Regione MOLISE n. 16 del 21/07/2015, integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 878 del 17/03/2016, D.D. n. 5549 del 10/11/2017, D.D. n. 1939 del 13/05/2019 e D.D. n. 2103 del 12/04/2021, definisce il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "ante operam" dell'installazione di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi e di coincenerimento di rifiuti non pericolosi.

[4.1.2] Si propone di autorizzare le seguenti modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico funzionale dell'installazione di produzione di clinker (cemento) in forni rotativi e di coincenerimento di rifiuti non pericolosi (che definiscono il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "post operam") proposte dal Gestore con le istanze di modifiche progettuali ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 di cui alla comunicazione n. 73 Colacem 2022 del 06/05/2022 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 7296/2022 del 06/05/2022) di istanza ex art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, così come integrata, modificata ed aggiornata dalla successiva comunicazione n. 11/Colacem/2023 del 24/01/2023 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 1021/2023 del 24/01/2023):

- l'installazione di un silo in acciaio di capacità pari a 1800 Mg, con identificativo silo n. 5, da adibire allo stoccaggio del cemento pozzolanico sfuso CEM IV A/P 42.5 N SR "low alcali", da posizionare in linea con il silo esistente denominato silo n. 2, comprensivo di tutte le apparecchiature/utilities di servizio necessarie per il carico e lo scarico del cemento sfuso, munito di n. 3 filtri a tessuto per la depolverazione a secco della captazione e convogliamento delle emissioni diffuse e fuggitive provenienti dalle operazioni di carico e di scarico del cemento sfuso;
- il conseguente convogliamento delle predette emissioni in atmosfera depolverate al punto di emissione in atmosfera esistente denominato E26, significativo e soggetto a monitoraggio/controllo ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006, munito di filtri a tessuto, con quota dal piano campagna di circa 60 m e portata massima di 15000 Nm<sup>3</sup>/h;
- l'installazione di un silo in acciaio di capacità pari a 1800 Mg, con identificativo silo n. 6, da adibire allo stoccaggio del cemento portland sfuso CEM II-A/L LL R ad elevate resistenze iniziali, da posizionare in linea con il silo esistente denominato silo n. 3, comprensivo di tutte le apparecchiature/utilities di servizio necessarie per l'alimentazione e l'estrazione del cemento, munito di n. 3 filtri a tessuto per la depolverazione a secco della captazione e convogliamento delle emissioni diffuse e fuggitive provenienti dalle operazioni di carico e di scarico;
- il conseguente convogliamento delle predette emissioni in atmosfera depolverate al punto di emissione in atmosfera esistente denominato E31, significativo e soggetto a monitoraggio/controllo ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006, munito di filtri a tessuto, con quota dal piano campagna di circa 60 m e portata massima di 15000 Nm<sup>3</sup>/h;
- l'ampliamento della tettoia per lo stoccaggio del gesso e della pozzolana;
- il conseguente incremento di 1400 Mg del quantitativo di stoccaggio della materia prima pozzolana;
- il conseguente incremento di 1400 Mg del quantitativo di stoccaggio della materia prima gesso;
- ovvero il conseguente incremento di 1400 Mg del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione delle fasi di stoccaggio/messa in riserva (R13) dei raggruppamenti omogenei di rifiuti non pericolosi (calchi in gesso esausto, sfridi di produzione pannelli in gesso, demolizione edifici, rifiuti di solfato di calcio da pigmenti inorganici, gessi chimici da desolfurazione di effluenti liquidi e gassosi, gessi chimici) delle attività codici 7.12, 7.13, 13.5, 13.6 e 13.7 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998.

[4.1.3] Il Gestore dovrà comunicare tempestivamente alla Regione MOLISE ed all'ARPA Molise il completamento delle modifiche progettuali di cui al precedente punto [4.1.2].

[4.1.4] Nel seguito, ove previsto e ritenuto necessario, si provvede a regolamentare le situazioni diverse dal funzionamento a regime, prevedendo le eventuali misure da adottare.

[4.1.5] Restano comunque valide le norme settoriali di riferimento, in particolare il D.Lgs. 152/2006, e tutte le procedure aziendali operative, gestionali e di controllo ambientale del Gestore, se non modificate dal seguente scenario prescrittivo.

[4.1.8] Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 16 del 21/07/2015, così come modificata, integrata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 878 del 17/03/2016, D.D. n. 5549 del 10/11/2017, D.D. n. 1939 del 13/05/2019 e D.D. n. 2103 del 12/04/2021.

#### 4.2 Quantitativi massimi di rifiuti da avviare alle fasi di stoccaggio/messa in riserva e di trattamento/recupero di materia di rifiuti mediante le operazioni di recupero R5 e R13

[4.2.1] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", per le tipologie di rifiuti non pericolosi in Allegato 1, il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione da avviare alle operazioni di recupero R13 è pari a:

- 3292 Mg di rifiuti non pericolosi, corrispondenti a circa 2560 m<sup>3</sup> (modifica progettuale).

[4.2.2] Per le tipologie di rifiuti non pericolosi in Allegato 1, il quantitativo massimo annuale di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione da avviare alle operazioni di recupero R5 e R13 è attualmente pari a:

- 265500 Mg/anno di rifiuti non pericolosi.

[4.2.3] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", si riporta l'indicazione delle tipologie, dei quantitativi massimi istantanei e annuali per gli stoccaggi/messa in riserva (R13) e dei quantitativi massimi annuali di trattamento/recupero di materia (R5) di rifiuti non pericolosi, con indicazione delle modalità di stoccaggio e di trattamento (identificativo e modalità stoccaggio, tipologia e quantitativi rifiuti autorizzati, ecc...).

Identificativo attività: ceneri pesanti e scorie

tipologie rifiuti: 19 01 12

descrizione: ceneri pesanti da incenerimento di rifiuti solidi urbani e assimilati e da CSS

caratteristiche del rifiuto: ceneri costituite da inerti, ossidi, idrossidi, silicati, cloruri, solfati, carbonati metallici, metalli pesanti e tracce di inquinanti organici

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 20000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 20000 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: gestione in deroga per capacità massima stoccaggio e capacità massima recupero di materia delle tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.3 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998; per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi identificati con il codice E.E.R. 19 01 12 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

Identificativo attività: 4.1

tipologie rifiuti: 06 09 02, 10 06 01, 10 06 02, 10 08 09, 10 08 11 e 10 10 03

descrizione rifiuti: scorie provenienti dall'industria della metallurgia dei metalli non ferrosi, ad esclusione di quelle provenienti dalla metallurgia termica del Pb, Al e Zn, scorie dalla produzione del fosforo; scoria Cubilot

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 4.1.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio: -

capacità massima stoccaggio: 10700 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 10700 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 4.1 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi

di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 4.4

---

tipologie rifiuti: 10 02 02, 10 09 03 e 10 02 01

descrizione rifiuti: scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustibile o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 4.4.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 25000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 25000 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 4.4 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 4.7

---

tipologie rifiuti: 10 03 05

descrizione rifiuti: polvere di allumina

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 4.7.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 25000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 25000 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 4.7 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 5.14

---

tipologie rifiuti: 12 01 01, 10 02 10, 12 01 02 e 12 01 03

descrizione rifiuti: scaglie di laminazione e stampaggio

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 5.14.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 15000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 15000 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 5.14 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 5.17

---

tipologie rifiuti: 10 02 02  
descrizione rifiuti: loppa granulata d'altoforno non rispondente agli standard delle norme UNI ENV 197/1  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 5.17.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 25000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 25000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 5.17 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 7.5

---

tipologie rifiuti: 10 12 99, 10 10 99  
descrizione rifiuti: sabbie esauste  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 7.5.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 5000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 5000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 7.5 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 7.7

---

tipologie rifiuti: 05 01 10, 06 05 03, 07 07 12  
descrizione rifiuti: rifiuti costituiti da carbonati ed idrati di calcio, silici colloidali  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 7.7.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 2500 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 2500 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 7.7 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

#### Identificativo attività: 7.12

tipologie rifiuti: 10 12 06, 10 12 99, 20 03 01, 10 13 99, 17 08 02  
descrizione rifiuti: calchi in gesso esausti  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 7.12.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio: deposito gesso  
superficie stoccaggio: 875 m<sup>2</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7  
capacità istantanea stoccaggio: 2800 Mg / circa 2150 m<sup>3</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7 (modifica progettuale)  
capacità massima stoccaggio: 1000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 1000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio: tettoia con struttura metallica provvista di copertura in lamiera zincata preverniciata, pavimentazione impermeabile, due muri di contenimento perimetrale e un muro di separazione interno  
ubicazione stoccaggio: POS. 06 in Figura 17  
ubicazione recupero: identificativo POS. 03, POS.04 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come costituenti del cemento  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 7.12 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5), lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sotto tettoia (POS. 06) e, eventualmente, l'assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione (POS. 03) dei mulini del cemento (POS. 04)

---

#### Identificativo attività: 7.13

tipologie rifiuti: 10 13 99, 17 08 02  
descrizione rifiuti: sfridi di produzione di pannelli di gesso; demolizione edifici  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 7.13.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio: deposito gesso  
superficie stoccaggio: 875 m<sup>2</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7  
capacità istantanea stoccaggio: 2800 Mg / circa 2150 m<sup>3</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7 (modifica progettuale)  
capacità massima stoccaggio: 9000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 9000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio: tettoia con struttura metallica provvista di copertura in lamiera zincata preverniciata, pavimentazione impermeabile, due muri di contenimento perimetrale e un muro di separazione interno  
ubicazione stoccaggio: POS. 06 in Figura 17  
ubicazione recupero: identificativo POS. 03, POS.04 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come costituenti del cemento  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 7.13 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5), lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sotto tettoia (POS. 06) e, eventualmente, l'assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione (POS. 03) dei mulini del cemento (POS. 04)

---

Identificativo attività: 7.25

---

tipologie rifiuti: 10 02 99, 10 09 10, 10 09 12, 10 09 06, 10 09 08, 16 11 02, 16 11 04  
descrizione rifiuti: terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 7.25.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 15000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 15000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 7.25 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 12.3

---

tipologie rifiuti: 01 04 10, 01 04 13  
descrizione rifiuti: fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 12.3.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 10000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 10000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 12.3 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 12.17

---

tipologie rifiuti: 10 02 08, 10 02 14, 10 02 15, 11 01 10, 11 01 12, 11 01 14  
descrizione rifiuti: fanghi da trattamento acque di processo e da abbattimento emissioni aeriformi da industria siderurgica e metalmeccanica  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 12.17.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio:  
superficie stoccaggio:  
capacità istantanea stoccaggio:  
capacità massima stoccaggio: 12500 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 12500 Mg/anno  
tipologia stoccaggio:  
ubicazione stoccaggio:  
ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 12.17 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

**Identificativo attività: 13.1 (A)**

tipologie rifiuti: 10 01 01, 10 01 15, 10 01 02, 10 01 03, 10 01 17

descrizione rifiuti: ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quale

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.1.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)

capacità massima recupero di materia: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.1 (A) di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

**Identificativo attività: 13.1 (B)**

tipologie rifiuti: 10 01 01, 10 01 15, 10 01 02, 10 01 03, 10 01 17

descrizione rifiuti: ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quale

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.1.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio: sili stoccaggio ceneri volanti

superficie stoccaggio: 8.04 m<sup>2</sup>

capacità istantanea stoccaggio: 72 Mg / circa 60 m<sup>3</sup>

capacità massima stoccaggio: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)

capacità massima recupero di materia: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)

tipologia stoccaggio: sili in metallo

ubicazione stoccaggio: POS. 05/A in Figura 17

ubicazione recupero: identificativo POS. 04 in Figura 17

destinazione: utilizzo come costituenti del cemento

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.1 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) e lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in silo metallico (POS. 05/A)

**Identificativo attività: 13.1 (C)**

tipologie rifiuti: 10 01 01, 10 01 15, 10 01 02, 10 01 03, 10 01 17

descrizione rifiuti: ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quale

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.1.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

identificativo stoccaggio: sili stoccaggio ceneri volanti

stato fisico: solido

superficie stoccaggio: 44.2 m<sup>2</sup>

capacità istantanea stoccaggio: 420 Mg / circa 350 m<sup>3</sup>

capacità massima stoccaggio: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)

capacità massima recupero di materia: 40000 Mg/anno, complessivamente tra le attività 13.1 (A), 13.1 (B) e 13.1 (C)  
tipologia stoccaggio: sili in metallo  
ubicazione stoccaggio: POS. 05/B in Figura 17  
ubicazione recupero: identificativo POS. 04 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come costituenti del cemento  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.1 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) e lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in silo metallico (POS. 05/A)

---

Identificativo attività: 13.5

---

tipologie rifiuti: 06 11 99, 10 02 99  
descrizione rifiuti: rifiuti di solfato di calcio da pigmenti inorganici  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.5.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio: deposito gesso  
superficie stoccaggio: 875 m<sup>2</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7  
capacità istantanea stoccaggio: 2800 Mg / circa 2150 m<sup>3</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7 (modifica progettuale)  
capacità massima stoccaggio: 8000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 8000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio: tettoia con struttura metallica provvista di copertura in lamiera zincata preverniciata, pavimentazione impermeabile, due muri di contenimento perimetrale e un muro di separazione interno  
ubicazione stoccaggio: POS. 06 in Figura 17  
ubicazione recupero: identificativo POS. 03, POS.04 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come costituenti del cemento  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.5 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5), lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sotto tettoia (POS. 06) e, eventualmente, l'assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione (POS. 03) dei mulini del cemento (POS. 04)

---

Identificativo attività: 13.6

---

tipologie rifiuti: 06 11 99, 06 11 01, 06 06 99, 10 01 05, 10 01 07, 10 12 10  
descrizione rifiuti: gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi  
caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.6.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998  
operazioni autorizzate: R13/R5  
stato fisico: solido  
identificativo stoccaggio: deposito gesso  
superficie stoccaggio: 875 m<sup>2</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7  
capacità istantanea stoccaggio: 2800 Mg / circa 2150 m<sup>3</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7 (modifica progettuale)  
capacità massima stoccaggio: 30000 Mg/anno  
capacità massima recupero di materia: 30000 Mg/anno  
tipologia stoccaggio: tettoia con struttura metallica provvista di copertura in lamiera zincata preverniciata, pavimentazione impermeabile, due muri di contenimento perimetrale e un muro di separazione interno  
ubicazione stoccaggio: POS. 06 in Figura 17  
ubicazione recupero: identificativo POS. 03, POS.04 in Figura 17  
destinazione: utilizzo come costituenti del cemento  
note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.6 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5), lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sotto tettoia (POS. 06) e, eventualmente, l'assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione (POS. 03) dei mulini del cemento (POS. 04)

---

Identificativo attività: 13.7

---

tipologie rifiuti: 06 03 14, 06 05 03, 06 13 99, 10 03 24  
descrizione rifiuti: gessi chimici

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.6.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio: deposito gesso

superficie stoccaggio: 875 m<sup>2</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7

capacità istantanea stoccaggio: 2800 Mg / circa 2150 m<sup>3</sup>, complessivamente tra le attività 7.12, 7.13 13.5, 13.6 e 13.7 (modifica progettuale)

capacità massima stoccaggio: 2000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 2000 Mg/anno

tipologia stoccaggio: tettoia con struttura metallica provvista di copertura in lamiera zincata preverniciata, pavimentazione impermeabile, due muri di contenimento perimetrale e un muro di separazione interno

ubicazione stoccaggio: POS. 06 in Figura 17

ubicazione recupero: identificativo POS. 03, POS.04 in Figura 17

destinazione: utilizzo come costituenti del cemento

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.7 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5), lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi sotto tettoia (POS. 06) e, eventualmente, l'assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione (POS. 03) dei mulini del cemento (POS. 04)

---

Identificativo attività: 13.10

tipologie rifiuti: 06 03 14

descrizione rifiuti: biscotti fluoritici

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.10.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 4800 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 4800 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.10 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

---

Identificativo attività: 13.18

tipologie rifiuti: 01 03 08

descrizione rifiuti: polveri di ossidi di ferro fuori specifica

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 13.18.2 al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R5

stato fisico: solido

identificativo stoccaggio:

superficie stoccaggio:

capacità istantanea stoccaggio:

capacità massima stoccaggio: 5000 Mg/anno

capacità massima recupero di materia: 5000 Mg/anno

tipologia stoccaggio:

ubicazione stoccaggio:

ubicazione recupero: identificativo POS. 01, POS. 02 in Figura 17

destinazione: utilizzo come materie prime per formazione del clinker

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 13.18 di cui al sub Allegato 1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R5) in assenza di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, poiché le predette tipologie di rifiuti non pericolosi possono essere scaricate dai mezzi

di trasporto direttamente nelle tramogge di alimentazione del frantoio dell'argilla (POS. 01) e dei correttivi della farina per la formazione del clinker (POS. 02)

Per le predette tipologie di rifiuti non pericolosi, il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti non pericolosi da avviare allo stoccaggio nelle aree di stabilimento, mediante le operazioni di recupero R13, è pari a:

- 3292 Mg di rifiuti non pericolosi, corrispondenti a circa 2560 m<sup>3</sup>.

#### **4.3 Quantitativi massimi di rifiuti da avviare alle fasi di stoccaggio/messa in riserva e di trattamento/utilizzo come combustibile o come altro mezzo per produrre energia di rifiuti mediante le operazioni di recupero R1 e R13**

[4.3.1] Per le tipologie di rifiuti non pericolosi in Allegato 2, il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione da avviare alle operazioni di recupero R13 è attualmente pari a:

- 140 Mg di rifiuti non pericolosi, corrispondenti a circa 600 m<sup>3</sup>.

[4.3.2] Per le tipologie di rifiuti non pericolosi in Allegato 2, il quantitativo massimo annuale di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione da avviare alle operazioni di recupero R1 e R13 è attualmente pari a:

- 25000 Mg/anno di rifiuti non pericolosi.

[4.3.3] Si riporta l'indicazione delle tipologie, dei quantitativi massimi istantanei e annuali per gli stoccaggi/messa in riserva (R13), dei quantitativi massimi annuali di trattamento/utilizzo come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (R1) di rifiuti non pericolosi, con indicazione delle modalità di stoccaggio e di trattamento (identificativo e modalità stoccaggio, tipologia e quantitativi rifiuti autorizzati, ecc...).

Identificativo attività: 1

tipologie rifiuti: 19 12 10

descrizione rifiuti: CSS-rifiuto

caratteristiche del rifiuto: caratteristiche rifiuto di cui al punto 1.2 al sub Allegato 2 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998

operazioni autorizzate: R13/R1

identificativo stoccaggio: capannone CSS

stato fisico: solido

superficie stoccaggio: 570 m<sup>2</sup>

capacità istantanea stoccaggio: 140 Mg / circa 600 m<sup>3</sup>

capacità massima stoccaggio: 25000 Mg/anno

capacità massima recupero energetico: 25000 Mg/anno

tipologia stoccaggio: capannone CSS-rifiuto

ubicazione stoccaggio: POS. 8 in Figura 17

ubicazione recupero: identificativo POS. 07 in Figura 17

destinazione: utilizzo come combustibile

note: per le tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi dell'attività codice 1 di cui al sub Allegato 2 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 è previsto il trattamento di rifiuti non pericolosi (R1) e lo stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in capannone (POS. 08)

Per le predette tipologie di rifiuti non pericolosi, il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti pericolosi da avviare allo stoccaggio nelle aree di stabilimento, mediante le operazioni di recupero R13, è pari a:

- 140 Mg di non rifiuti non pericolosi, corrispondenti a circa 600 m<sup>3</sup>.

#### **4.4 Ubicazione degli stoccaggi di rifiuti mediante le operazioni di recupero R13**

[4.4.1] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", in Figura 17 è riportata l'indicazione dell'ubicazione delle aree di stoccaggio/messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione.

#### **4.5 Prescrizioni per le fasi di stoccaggio di rifiuti mediante le operazioni di recupero R13**

[4.5.1] Lo stoccaggio/messa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche di cui all'Allegato 5 al D.M. 05/02/1998.

[4.5.2] È fatto divieto al Gestore di stoccare le tipologie di rifiuti non pericolosi in Allegato 1 e Allegato 2 al di fuori delle aree di stoccaggio di rifiuti non pericolosi in aree di stabilimento individuate ai punti [4.2.3] e [4.3.3].

[4.5.3] Il Gestore deve condurre le fasi di stoccaggio di rifiuti non pericolosi secondo le modalità gestionali di cui ai punti [4.2.3] e [4.3.3].

[4.5.4] Le aree di stoccaggio di rifiuti non pericolosi di cui ai punti [4.2.3] e [4.3.3] devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le quantità massime stoccabili autorizzate, i codici E.E.R., lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

[4.5.5] Nell'installazione devono essere opportunamente distinte le aree di stoccaggio da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.

#### 4.6 Emissioni in atmosfera

[4.6.1] Salvo quanto diversamente stabilito dalla Parte V del D.Lgs. 152/2006, i V.L.E. in atmosfera si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi.

[4.6.2] I V.L.E. in atmosfera espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo diversamente disposto dalla Parte V del D.Lgs. 152/2006 o dall'autorizzazione, si intendono stabiliti come media sul periodo di campionamento.

[4.6.3] Se nell'emissione, il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, le concentrazioni misurate devono essere corrette mediante la formula riportata all'art. 271, comma 12, del D.Lgs. 152/06.

[4.6.4] Nel caso di diluizione dell'emissione, le concentrazioni misurate devono essere corrette mediante la formula riportata all'art. 271, comma 13, del D.Lgs. 152/06.

[4.6.5] Il Gestore deve numerare tutti i punti di emissione in atmosfera significativi e non significativi.

[4.6.6] Il Gestore deve realizzare idonee sezioni di misurazione delle emissioni in atmosfera in conformità alle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 13294-1:2017.

[4.6.7] Il Gestore deve garantire gli accessi ai punti di prelievo per il campionamento a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

[4.6.8] Il Gestore, infine, deve adeguare le piattaforme di lavoro per il campionamento delle emissioni in base ai requisiti previsti dalla Norma UNI EN 13284-1.

[4.6.9] L'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alla Tabella A1 e Tabella A2 alla Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, ogni variazione qualitativa delle emissioni inquinanti autorizzate, ogni aumento significativo dei flussi di massa degli inquinanti autorizzati, l'attivazione di nuove emissioni in atmosfera, ogni modifica migliorativa delle emissioni in atmosfera autorizzate per cui è prevista una variazione del piano di monitoraggio periodico, ogni spostamento/variazione della geometria dei punti di emissione in atmosfera senza variazione delle portate autorizzate e delle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni prodotte dovrà essere comunicata e valutata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006.

[4.6.10] Analoga comunicazione dovrà essere fatta per ogni eventuale introduzione di nuove materie prime nel ciclo produttivo.

##### 4.6.1 E26 "silo n. 2 e silo n. 5 cemento sfuso"

[4.6.1.1] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", si autorizzano le emissioni in atmosfera convogliate costituite dalla captazione e dal convogliamento delle emissioni diffuse e fuggitive provenienti dalle operazioni di carico e di scarico del cemento sfuso nel silo n. 2 e nel silo n. 5, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

[4.6.1.2] Le predette emissioni in atmosfera devono essere convogliate ad un unico punto di emissione in atmosfera, denominato E26 "silo n. 2 e silo n. 5 cemento sfuso", munito di sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera di polveri mediante filtri a tessuto, con quota dal piano campagna (p.c.) di circa 60 m e portata massima di 15000 Nm<sup>3</sup>/h.

[4.6.1.3] Si fissano i seguenti V.L.E. in atmosfera per il monitoraggio/controllo in discontinuo delle predette emissioni in atmosfera:

- il V.L.E. per il monitoraggio in discontinuo delle polveri totali inferiore a 10 mg/Nm<sup>3</sup> di cui al Paragrafo 1.2.5.4 della Decisione di Esecuzione (UE) n. 2013/163/UE della Commissione del 26/03/2013, espresso come valore medio riferito al periodo di campionamento (misurazioni puntuali per almeno mezz'ora).

punto di emissione	analiti / parametro	V.L.E. in atmosfera D.Lgs. 152/2006	BAT-AEL Decisione 2013/163	V.L.E. A.I.A.
E26	polveri	50 mg/Nm <sup>3</sup> /0.1±0.5 kg/h 150 mg/Nm <sup>3</sup> /≥0.5 kg/5	<10-20 mg/Nm <sup>3</sup>	<10 mg/Nm <sup>3</sup>

Tabella 4.6.1: V.L.E. in atmosfera in discontinuo delle emissioni convogliate del camino E26

I valori limite di emissione si riferiscono alla quantità di emissione diluita nella misura che risulta inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio.

[4.6.1.4] Si fissano i seguenti metodi di campionamento e di analisi per le emissioni in atmosfera convogliate:

- temperatura, pressione, velocità e portata fumi: EN ISO 16911-1:2013;
- umidità (%H<sub>2</sub>O): EN 14790:2017;
- polveri: EN 13284-1:2003.

[4.6.1.5] Per la valutazione della conformità dei valori delle misure effettuate dal Gestore ai V.L.E. in atmosfera deve essere rispettato l'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, nonché l'art. 271, comma 17, del D.Lgs. 152/2006.

[4.6.1.6] Il punto di emissione in atmosfera E26 sarà soggetto a monitoraggio annuale da parte del Gestore e a controllo annuale da parte dell'ARPA Molise.

[4.6.1.7] Il Gestore deve dotare il predetto impianto del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto), secondo il modello previsto dall'Appendice 2 all'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni.

[4.6.1.8] Il Gestore deve dotare il predetto impianto del registro relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni, secondo il modello previsto dall'Appendice 1 all'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006.

[4.6.1.9] Ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006, se si verifica un guasto tale da non permettere il rispetto dei V.L.E. in atmosfera, il Gestore deve informare entro le otto ore successive la Regione MOLISE e l'ARPA Molise. Resta fermo per il Gestore l'obbligo di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di adottare tutti gli accorgimenti gestionali ed impiantistici che garantiscono il massimo contenimento delle emissioni.

punto di emissione	analiti / parametro monitorato	frequenza del monitoraggio	modalità di registrazione dati	reporting
E26	polveri totali	annuale	registro cartaceo annotazioni su apposito registro cartaceo da tenere a disposizione degli organi di controllo	annuale I dati sono da riportare nel report annuale.
E26	ispezione/manutenzione periodica programmata degli impianti	almeno annuale	registro cartaceo annotazioni su apposito registro cartaceo da tenere a disposizione degli organi di controllo	annuale I dati sono da riportare nel report annuale.

Tabella 4.6.2: indicazioni minime sul monitoraggio delle emissioni convogliate del camino E26

#### 4.6.2 E31 "silo n. 3 e silo n. 6 cemento sfuso"

[4.6.2.1] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", si autorizzano le emissioni in atmosfera convogliate costituite dalla captazione e dal convogliamento delle emissioni diffuse e fuggitive provenienti dalle operazioni di carico e di scarico del cemento sfuso nel silo n. 3 e nel silo n. 6, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

[4.6.2.2] Le predette emissioni in atmosfera devono essere convogliate ad un unico punto di emissione in atmosfera, denominato E31 "silo n. 3 e silo n. 6 cemento sfuso", munito di sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera di polveri mediante filtri a tessuto, con quota dal piano campagna (p.c.) di circa 60 m e portata massima di 15000 Nm<sup>3</sup>/h.

[4.6.2.3] Si fissano i seguenti V.L.E. in atmosfera per il monitoraggio/controllo in discontinuo delle predette emissioni in atmosfera:

- il V.L.E. per il monitoraggio in discontinuo delle polveri totali inferiore a 10 mg/Nm<sup>3</sup> di cui al Paragrafo 1.2.5.4 della Decisione di Esecuzione (UE) n. 2013/163/UE della Commissione del 26/03/2013, espresso come medio riferito al periodo di campionamento (misurazioni puntuali per almeno mezz'ora).

punto di emissione	analiti / parametro	V.L.E. in atmosfera D.Lgs. 152/2006	BAT-AEL Decisione 2013/163	V.L.E. A.I.A.
E31	polveri	50 mg/Nm <sup>3</sup> /0.1÷0.5 kg/h 150 mg/Nm <sup>3</sup> /≥0.5 kg/5	<10-20 mg/Nm <sup>3</sup>	<10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Tabella 4.6.3:** V.L.E. in atmosfera in discontinuo delle emissioni convogliate del camino E31

I valori limite di emissione si riferiscono alla quantità di emissione diluita nella misura che risulta inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio. In caso di ulteriore diluizione dell'emissione le concentrazioni.

[4.6.2.4] Si fissano i seguenti metodi di campionamento e di analisi per le emissioni in atmosfera convogliate:

- temperatura, pressione, velocità e portata fumi: EN ISO 16911-1:2013;
- umidità (%H<sub>2</sub>O): EN 14790:2017;
- polveri: EN 13284-1:2003.

[4.6.2.5] Per la valutazione della conformità dei valori delle misure effettuate dal Gestore ai V.L.E. in atmosfera deve essere rispettato l'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, nonché l'art. 271, comma 17, del D.Lgs. 152/2006.

[4.6.2.6] Il punto di emissione in atmosfera E31 sarà soggetto a monitoraggio annuale da parte del Gestore e a controllo annuale da parte dell'ARPA Molise.

[4.6.2.7] Il Gestore deve dotare il predetto impianto del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto), secondo il modello previsto dall'Appendice 2 all'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni.

[4.6.2.8] Il Gestore deve dotare il predetto impianto del registro relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni, secondo il modello previsto dall'Appendice 1 all'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006.

[4.6.2.9] Ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006, se si verifica un guasto tale da non permettere il rispetto dei V.L.E. in atmosfera, il Gestore deve informare entro le otto ore successive la Regione MOLISE e l'ARPA Molise. Resta fermo per il Gestore l'obbligo di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di adottare tutti gli accorgimenti gestionali ed impiantistici che garantiscono il massimo contenimento delle emissioni.

punto di emissione	analiti / parametro monitorato	frequenza del monitoraggio	modalità di registrazione dati	reporting
E31	polveri totali	annuale	registro cartaceo annotazioni su registro cartaceo da tenere a disposizione degli organi di controllo	annuale I dati sono da riportare nel report annuale.
E31	ispezione/manutenzione periodica degli impianti	programmata almeno annuale	registro cartaceo annotazioni su registro cartaceo da tenere a disposizione degli organi di controllo	annuale I dati sono da riportare nel report annuale.

**Tabella 4.6.4:** indicazioni minime sul monitoraggio delle emissioni convogliate del camino E31

## Allegato 1

Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione da avviare allo stoccaggio/messa in riserva di rifiuti, mediante le operazioni di recupero R13, e al trattamento/recupero di materia di rifiuti, mediante le operazioni di recupero R5.

### Ceneri pesanti e scorie

19 01 12 "ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11"

### Scorie provenienti dall'industria della metallurgia dei metalli non ferrosi, ad esclusione di quelle provenienti dalla metallurgia termica del Pb, Al e Zn, scorie dalla produzione del fosforo; scoria Cubilot

06 09 02 "scorie contenenti fosforo"

10 06 01 "scorie della produzione primaria e secondaria"

10 06 02 "scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria"

10 08 09 "altre scorie"

10 08 11 "scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10"

10 10 03 "scorie di fusione"

### Scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustibile o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse

10 02 02 "scorie non trattate"

10 09 03 "scorie di fusione"

10 02 01 "rifiuti del trattamento delle scorie"

### Polvere di allumina

10 03 05 "rifiuti di allumina"

### Scaglie di laminazione e stampaggio

12 01 01 "limatura e trucioli di metalli ferrosi"

10 02 10 "scaglie di laminazione"

12 01 02 "polveri e particolato di metalli ferrosi"

12 01 03 "limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi"

### Loppa granulata d'altoforno non rispondente agli standard delle norme UNI ENV 197/1

10 02 02 "scorie non trattate"

### Sabbie esauste

10 12 99 "rifiuti non specificati altrimenti"

10 10 99 "rifiuti non specificati altrimenti"

### Rifiuti costituiti da carbonati ed idrati di calcio, silici colloidali

05 01 10 "fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09"

06 05 03 "fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02"

07 07 12 "fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11"

Calchi in gesso esausti

- 10 12 06 "stampi di scarto"
- 10 12 99 "rifiuti non specificati altrimenti"
- 20 03 01 "rifiuti urbani non differenziati"
- 10 13 99 "rifiuti non specificati altrimenti"
- 17 08 02 "materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01"

Sfridi di produzione di pannelli di gesso; demolizione edifici

- 10 13 99 "rifiuti non specificati altrimenti"
- 17 08 02 "materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01"

Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi

- 10 02 99 "rifiuti non specificati altrimenti"
- 10 09 10 "polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09"
- 10 09 12 "altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11"
- 10 09 06 "forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05"
- 10 09 08 "forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07"
- 16 11 02 "rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01"
- 16 11 04 "altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03"

Fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie

- 01 04 10 "polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07"
- 01 04 13 "sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11"

Fanghi da trattamento acque di processo e da abbattimento emissioni aeriformi da industria siderurgica e metalmeccanica

- 10 02 08 "rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07"
- 10 02 14 "fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13"
- 10 02 15 "altri fanghi e residui di filtrazione"
- 11 01 10 "fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09"
- 11 01 12 "soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11"
- 11 01 14 "rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13"

Ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da combustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quale

- 10 01 01 "ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)"
- 10 01 15 "ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04"
- 10 01 02 "ceneri leggere di carbone"
- 10 01 03 "ceneri leggere di torba e di legno non trattato"
- 10 01 17 "ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16"

Rifiuti di solfato di calcio da pigmenti inorganici

06 11 99 "rifiuti non specificati altrimenti"

10 02 99 "rifiuti non specificati altrimenti"

Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi

06 11 99 "rifiuti non specificati altrimenti"

06 11 01 "rifiuti non altrimenti specificati"

06 06 99 "rifiuti non altrimenti specificati"

10 01 05 "rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi"

10 01 07 "rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi"

10 12 10 "rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09"

Gessi chimici

06 03 14 "sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13"

06 05 03 "fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02"

06 13 99 "rifiuti non specificati altrimenti"

10 03 24 "rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23"

Biscotti fluoritici

06 03 14 "sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13"

Polveri di ossidi di ferro fuori specifica

01 03 08 "polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07"

## Allegato 2

Elenco delle tipologie di rifiuti non pericolosi in ingresso installazione da avviare allo stoccaggio/messa in riserva di rifiuti, mediante le operazioni di recupero R13, e al trattamento/recupero di rifiuti come combustibile o altro mezzo per produrre energia di rifiuti, mediante le operazioni di recupero R1.

### Combustibile derivato da rifiuti

19 12 10 "rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)"

### Allegato 3

Relativamente all'assetto funzionale "post operam", l'elenco dei punti di emissione in atmosfera convogliate significativi e soggetti a monitoraggio/controllo ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 oggetto di modifiche progettuali, con indicazione delle caratteristiche quantitative e qualitative, del sistema di contenimento/abbattimento e della durata delle emissioni in atmosfera.

sigla	descrizione dei punti di emissione in atmosfera	sistema di contenimento delle emissioni in atmosfera	tipologia di sostanza monitorata	portata emessa (Nm <sup>3</sup> /h)	durata emissione	
					h/d	g/anno
E26	<i>silo n. 2 e silo n. 5 cemento sfuso</i> carico e scarico del cemento sfuso	filtro a tessuto	temperatura pressione velocità portata fumi umidità polveri	15000	18÷22	7
E31	<i>silo n. 3 e silo n. 6 cemento sfuso</i> carico e scarico del cemento sfuso	filtro a tessuto	temperatura pressione velocità portata fumi umidità polveri	15000	18÷22	7